

PIRLS 2016



**Testi e domande ad uso limitato
a scopo scolastico, di ricerca
e non commerciale.**



La IEA non rilascia più le prove al pubblico senza autorizzazione.
La IEA rende disponibili le prove solo per un uso limitato.
Per richiedere l'autorizzazione, compili e invii il modulo di richiesta
di autorizzazione al seguente link:
<https://www.iea.nl/publications/form/iea-permission-request-form>

Fonte: <https://timssandpirls.bc.edu/pirls2016/index.html>

*Traduzione italiana a cura del Centro nazionale PIRLS - INVALSI.
INVALSI è responsabile della qualità della traduzione italiana
e della sua coerenza con il testo originale.*



TIMSS & PIRLS
International Study Center
Lynch School of Education, Boston College

© IEA, 2015

Marta e la gallina rossa

di Prue Anderson

Marta sganciò la porticina della gabbia. La aprì tirandola a sé e sorrise alla vista di una nuvola di galline che irrompeva nel cortile. Con un gran starnazzare e scuotere di piume si misero a mangiare gli avanzi della cena che Marta aveva portato loro. Come al solito, la gallina rossa prese il comando: conquistava gli avanzi migliori, beccava qualsiasi gallina osasse intralciarle la strada, sbatacchiava le ali e si agitava qua e là.



“Perché le altre galline si lasciano mettere i piedi in testa dalla gallina rossa?” domandò Marta a sua madre.

“Le galline hanno un ordine di beccata” spiegò la mamma. “La gallina più forte e coraggiosa comanda. Lei può beccare tutte le altre galline, ma nessuna può beccare lei. La seconda gallina in ordine di beccata le può beccare tutte eccetto la gallina capo e così via fino in fondo, tanto che ti dispiace molto per la povera gallina all’ultimo posto. Alle galline piace un capo prepotente”.

Però Marta la vedeva diversamente. Ogni sera doveva richiudere in gabbia le galline così le volpi e i gufi non le portavano via. Era il suo compito. Nella sua numerosa famiglia ognuno aveva un compito. Quando cominciava a fare buio, tutte le galline erano ben contente di tornare nella loro gabbia. O meglio, tutte meno la gallina rossa. Faceva finta di andare verso la porticina della gabbia e poi, all'ultimo momento, all'improvviso correva da un lato e aspettava che Marta la rincorresse.



Un altro scherzetto era sedersi nel bel mezzo del cortile e, appena Marta le arrivava abbastanza vicino da chinarsi a prenderla, la gallina sbatteva le ali così violentemente che Marta non riusciva ad acchiapparla, poi scappava di nuovo. Alla fine, quando la gallina rossa decideva che Marta l'aveva rincorsa abbastanza, entrava con calma nella gabbia da sola e i suoi occhietti rossi scintillavano trionfanti mentre Marta sbatteva la porticina della gabbia dietro di lei.

Marta aveva provato ad attirare la gallina rossa mettendole il suo cibo preferito dentro la gabbia di sera, ma la gallina non si lasciava corrompere. Marta aveva anche provato a fare rumore sbattendo dei coperchi per spaventare la gallina rossa, ma le altre galline si erano spaventate così tanto che non avevano fatto uova per due giorni.



Marta andò a cercare suo padre. “Devo proprio dare una lezione alla gallina rossa” disse. “La lascerò fuori tutta la notte a combattere contro le volpi e i gufi. Così impara ad andare nella gabbia quando lo dico io”.

“Marta”, disse il papà voltandosi a guardarla: “Una gallina non può combattere contro un gufo o una volpe e le nostre galline ci servono. Ci servono tutte le uova che fanno”.

Il papà sorrise. “E poi non risolveresti il tuo problema, perché la seconda gallina in ordine di beccata prenderebbe il posto della gallina rossa”. E tornò al suo lavoro.

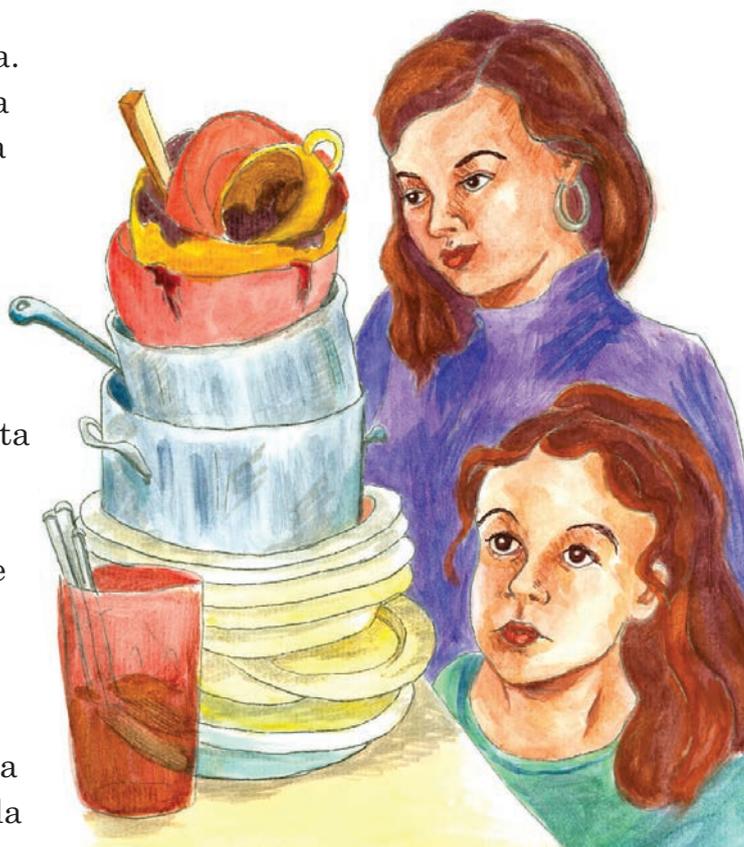
Marta entrò in cucina sbattendo i piedi. “Mamma, non mi piace il mio compito, ne voglio un altro”.

“È facile”, disse la mamma. “Puoi cucinare la cena”. Marta guardò il bancone su cui stava l'enorme montagna di cibo che doveva essere pulita, spezzettata e mescolata per dare da mangiare a tutta la famiglia.

“Puoi lavare i piatti”. Marta guardò la pila di pentole e padelle sporche della sera precedente ancora accatastate nel lavello.

“O puoi badare alla bambina”. Marta guardò la sua sorellina che si spiacciava allegramente una banana sulla faccia, sui capelli e sui vestiti.

Marta batté in ritirata dalla cucina. “Vorrei averlo io il tuo compito”, le gridò dietro la mamma.



Quella sera, mentre Marta rincorreva la gallina rossa per tutto il cortile, vide un gufo che planava dall'altra parte della recinzione del cortile.



Il gufo attraversò il prato in picchiata, portato dalle sue grandi ali bianche, acchiappò fra gli artigli un topo e poi tornò in volo nell'ombra. Ciò diede a Marta un'idea. Il giorno dopo Marta prese uno spago e un po' di stoffa bianca e fece due grandi ali che attaccò a un lungo bastone. Spiegò il suo piano a suo fratello Sandro.

Quella sera, quando Marta stava come al solito rincorrendo la gallina rossa, Sandro entrò in cortile con il bastone preparato da Marta. Fece scendere in picchiata le ali in direzione della gallina rossa. La gallina smise di correre e gonfiò le piume, starnazzò furiosamente e sbatté le ali, pronta ad affrontare il nemico, ma le ali bianche continuavano ad avvicinarsi sempre di più. Lo starnazzare della gallina rossa si affievolì. Si accovacciò bassa bassa sul terreno, il becco puntato verso l'alto pronto a dare una beccata se si fosse presentata l'occasione. All'improvviso intervenne Marta.



Marta si mise a urlare contro le ali bianche. Colpì le ali con le mani e le spinse via. Il fratello sollevò le ali verso l'alto. Poi eccole di nuovo e Marta le respinse. Gli occhietti penetranti della gallina rossa osservavano la scena mentre se ne stava accovacciata ai piedi di Marta. Alla fine, le terribili ali si arresero e volarono via.

Marta si chinò e distese le braccia. La gallina rossa vi si gettò e poggiò dolcemente il suo becco sul braccio di Marta. Marta sentiva il cuoricino della gallina battere nel suo petto soffice di piume mentre la riportava in gabbia. Coccolò la gallina finché il suo cuore rallentò, poi la depose dolcemente nella gabbia e sorrise a Sandro.

“Ora sei tu al primo posto nell'ordine di beccata”, disse Sandro ridendo.

Istruzioni

In questa prova leggerai storie o articoli e risponderai a domande su quello che hai letto. Potresti trovare alcune parti più facili e altre più difficili.

Dovrai rispondere a vari tipi di domande. Per alcune ti verranno date quattro risposte. Scegli la risposta migliore e metti una crocetta (X) sul cerchietto accanto alla risposta. L'esempio 1 ti mostra questo tipo di domanda.

Esempio 1

1. Quanti giorni ci sono in una settimana?

- A 2 giorni
- B 4 giorni
- C 7 giorni
- D 10 giorni

È stata messa una crocetta (X) sul cerchietto accanto a “7 giorni” perché ci sono 7 giorni in una settimana. Se non sei sicuro/a di una risposta, segna la risposta che ti sembra la migliore e passa alla domanda successiva.

Se decidi invece di cambiare risposta scrivi “NO” accanto la tua scelta iniziale, come mostrato: NO . Metti poi una crocetta (x) sul cerchietto accanto alla nuova risposta. L'esempio 2 ti mostra come fare.

Esempio 2

1. Quanti giorni ci sono in una settimana?

- NO A 2 giorni
- B 4 giorni
- C 7 giorni
- D 10 giorni

Per alcune domande dovrai rispondere scrivendo negli spazi che trovi sul tuo fascicolo. L'esempio 3 ti mostra una domanda di questo tipo.

Esempio 3

3. Dove va il bambino dopo aver trovato il libro?



L'esempio 3 ha una matita con il numero 1 accanto. Questo vuol dire che la domanda vale un punto.

L'esempio 4 ti fa vedere una domanda che ha una matita con il numero 3 accanto. Questo significa che la domanda vale tre punti.

Esempio 4

4. Perché la conclusione della storia è allo stesso tempo triste e felice? Utilizza quanto hai letto nella storia per spiegarlo.



Hai 40 minuti di tempo per rispondere e poi faremo un breve intervallo. Poi avrai altri 40 minuti per rispondere.

Fai del tuo meglio per rispondere a tutte le domande. Se non sai rispondere ad una domanda, passa a quella successiva.

Domande Marta e la gallina rossa

1. Che cosa sta facendo Marta all'inizio della storia?

- (A) Sta catturando una gallina.
- (B) Sta dando da mangiare alle galline.
- (C) Sta cercando le uova.
- (D) Sta raccogliendo piume.

2. In che modo l'autore ti fa capire com'è la gallina rossa?

- (A) Descrivendo l'aspetto della gallina rossa.
- (B) Descrivendo il cibo preferito della gallina rossa.
- (C) Descrivendo dove vive la gallina rossa.
- (D) Descrivendo come si comporta la gallina rossa.

3. Perché la madre di Marta si dispiace per la gallina all'ultimo posto nell'ordine di beccata?





4. Perché la gallina rossa fa gli scherzetti a Marta?



5. Perché Marta sbatte la porticina della gabbia?

- (A) Marta è arrabbiata.
- (B) La porta è difficile da chiudere.
- (C) Sta arrivando una volpe.
- (D) La gallina rossa sta scappando.

6. Marta vuole che la gallina rossa entri nella gabbia.

Quali sono le due cose che Marta fa e che **non** funzionano?



1.



2.

1
0
8
9

2
1
0
8
9

7. Perché il papà si oppone all'idea di Marta?

- (A) La gallina rossa potrebbe farsi male.
- (B) La gallina rossa smetterebbe di fare le uova.
- (C) Il papà pensa che la gallina verrebbe uccisa.
- (D) Il papà vuole dare una lezione alla gallina.

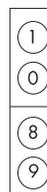
8. Il papà dice che la seconda gallina in ordine di beccata prenderebbe il posto della gallina rossa.

Che cosa intende?



9. Perché la mamma dice: "Vorrei averlo io il tuo compito"?

- (A) Alla mamma dispiace per Marta.
- (B) Marta dovrebbe svolgere più compiti in casa.
- (C) Alla mamma piace proprio prendersi cura delle galline.
- (D) Marta dovrebbe capire che la mamma svolge compiti più faticosi.



10. Da dove prende Marta la sua idea?
- Ⓐ Il fratello di Marta, Sandro, le dice il piano.
 - Ⓑ Marta vede un gufo acchiappare un topo.
 - Ⓒ Il padre di Marta le racconta dei gufi.
 - Ⓓ Marta vede uno spago e un po' di stoffa bianca.

11. Perché Marta costruisce delle ali bianche attaccate a un bastone?
- Ⓐ Per farle sembrare piume di gallina.
 - Ⓑ Per prendere una decisione.
 - Ⓒ Per farle sembrare un gufo.
 - Ⓓ Per fare colpo su Sandro.

12. Marta "colpì le ali con le mani e le spinse via".
Che cosa vuole far pensare Marta alla gallina?
- Ⓐ Che Marta sta salvando la gallina.
 - Ⓑ Che Marta è arrabbiata con la gallina.
 - Ⓒ Che Marta è terrorizzata dal gufo.
 - Ⓓ Che Marta sta giocando col gufo.

13. Capisci com'è Marta dalle cose che fa e dice.

Descrivi com'è Marta e riporta due esempi tratti dal racconto che lo dimostrano.



14. Perché Marta è al primo posto nell'ordine di beccata alla fine del racconto?

Utilizza quello che hai letto per spiegare la tua risposta.



15. Che cosa pensi che farà la gallina rossa la prossima volta che Marta rimetterà le galline in gabbia?



3
2
1
0
8
9

1
0
8
9

1
0
8
9

16. “Marta s’inventa un modo” potrebbe essere un buon titolo alternativo per questo racconto, perché?

Scrivi un motivo.



Protetto da copyright IEA
 IEA
Questa prova non può essere utilizzata
senza esplicita autorizzazione da parte della IEA



La tartaruga marina verde e il suo viaggio della vita

di *Turtle Travels*
di Gary Miller



Fuori dalla sabbia

È una notte stellata d'agosto. Un nido pieno di uova giace sepolto a più di sessanta centimetri di profondità sotto la sabbia di una spiaggia del Costa Rica. Il nido contiene più di 100 uova di tartaruga marina verde, grandi circa quanto una pallina da golf.

Una delle piccole tartarughe marine comincia ad agitarsi ed esce dall'uovo. Il tartarughino appena nato squarcia il guscio dell'uovo con la parte appuntita del becco. Ancora sepolta sotto la sabbia, la piccola tartaruga marina si libera. Presto l'intero nido prende vita e si muove.

La piccola tartaruga usa le pinne per salire sempre più su. Può impiegare più di un giorno per raggiungere la superficie della sabbia.

Dentro l'acqua

Quando il tartarughino appena nato raggiunge la superficie della sabbia, viene attratto dalla luce della luna che si riflette nell'oceano. Fortunatamente non ci sono altre luci provenienti da strade o case vicine. Queste luci infatti potrebbero confondere la piccola tartaruga. Potrebbero farla andare nella direzione sbagliata, lontana dal mare.

Il viaggio del tartarughino appena nato verso l'acqua è una corsa per la sopravvivenza. Non è più grande di una noce. Granchi e uccelli, come l'airone notturno, acchiappano alcune delle altre piccole tartarughe sulla spiaggia. Ma la nostra piccola tartaruga riesce a raggiungere l'acqua.

La spuma schiumosa spinge indietro la piccola tartaruga che nuota lottando contro le onde che si infrangono. Il tartarughino appena nato continua a nuotare per tutto il primo giorno e la prima notte e per due giorni non rallenta mai.

In mare aperto

Il viaggio della piccola tartaruga in mare aperto viene spesso chiamato "gli anni perduti". Gli scienziati non sanno molto di questa fase della vita della tartaruga marina verde. Può darsi che si muova con le correnti, galleggiando insieme ai tappeti di alghe.



Il tartarughino può mangiare gamberetti, piccole meduse e lumache che vanno alla deriva in mezzo e intorno alle alghe. Purtroppo, nel mare si trovano anche plastica e rifiuti gettati dagli uomini. Mangiarli potrebbe essere mortale per la tartaruga.

In mare ci sono molti altri pericoli. Predatori come gli squali nuotano sotto la piccola tartaruga e grandi uccelli volano sopra di lei. Fortunatamente il colore del suo guscio la protegge un po'. Il fondo del guscio è quasi bianco, così gli squali che nuotano sotto di lei, con la luce del sole, non la notano. La parte di sopra invece è scura, così dall'alto la tartaruga si confonde con l'acqua scura.

Crescere fino a diventare verde

Dopo diversi anni, è diventata una giovane tartaruga. Non è più un tartarughino ma non è ancora adulta. Il suo guscio è diventato della grandezza di un piatto. Ormai è arrivato il momento di lasciare il mare aperto per dirigersi verso le calde acque costiere della Florida, negli Stati Uniti d'America.

Con un guscio più grande è più al sicuro di quando era un tartarughino appena nato. Anche se ogni tanto si pappa qualche medusa, adesso mangia prevalentemente alghe e piante marine.

Gli anni passano mentre lei lentamente cresce. Si sposta più al largo, fino ai "pascoli" dove diventa adulta.

Di notte dorme nell'acqua, sotto le rocce e le sporgenze, trattenendo il respiro anche per cinque ore. Ogni giorno ritorna allo stesso ciuffo di erbe marine, chiamate appunto erba della tartaruga. Come un tagliaerba, la tartaruga mantiene il "pascolo" di erbe marine sempre rasato. Mangiare erbe marine e alghe rende il grasso del suo corpo di colore verde. Infatti, è da questo che le tartarughe marine verdi prendono il nome!



E di nuovo sulla sabbia

Quando la tartaruga ha circa 26 anni il suo guscio adulto è lungo più di 90 centimetri e pesa circa 135 kg. Ora si lancia in una nuova avventura. Comincia il suo lungo viaggio di ritorno verso la spiaggia su cui è nata. Ora sarà lei a deporre le sue uova.



La tartaruga marina potrebbe dover viaggiare per più di 1000 chilometri, ma è ben equipaggiata per il viaggio. Le sue pinne sono simili ad ali. Attraversa l'acqua come se volasse.

Gli scienziati stanno ancora studiando come fa una tartaruga marina a orientarsi nell'oceano. Pensano che forse le tartarughe riescono a percepire i cambiamenti del campo magnetico della Terra. Ciò potrebbe aiutare le tartarughe a crearsi una specie di mappa mentale. La loro capacità di ricordare le sostanze chimiche o gli odori che si trovano nell'acqua potrebbe aiutarle a orientarsi.

Una volta tornata nel luogo dove è nata, trova un compagno. Dopo poche settimane, aspetta il calare del sole e poi si arrampica fino alla spiaggia.



La nuova generazione

Fuori dall'acqua, la tartaruga si muove con fatica sulla terraferma. Si trascina fino a un luogo dove l'alta marea non arrivi a portarsi via le sue uova. Usando le pinne davanti, la tartaruga scava una grossa buca. Questa diventerà il suo nido. Con le pinne posteriori, fa un piccolo buco dentro la buca più grossa.

Dopo due ore di duro lavoro, la tartaruga è pronta per depositare più di 100 uova, dure e bianche, nel buco più piccolo e profondo. Le ricopre con la sabbia. Poi sparge sabbia su tutto il nido.

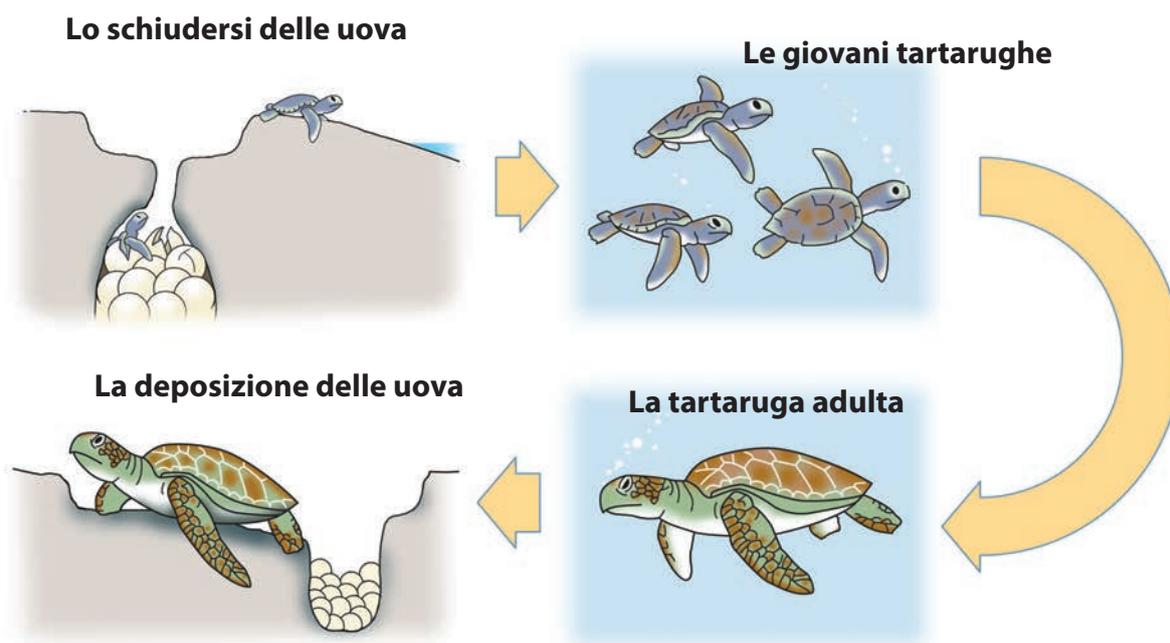
Durante i due mesi successivi, scaverà e deporrà uova in altri tre nidi. Dopo due mesi, i nuovi tartarughini sgusceranno fuori dalle uova per cominciare il loro viaggio.

La vita delle tartarughe continua

Dopo aver depositato tutte le sue uova, la tartaruga marina adulta si dirige ancora una volta verso i "pascoli" al largo delle coste della Florida. Lei e le altre tartarughe adulte ritorneranno sulla stessa spiaggia per deporre le uova.

Ogni tartaruga marina verde fa questo per tutta la sua vita, che può durare fino a 80 anni. Durante questo tempo, migliaia di piccole tartarughe verdi nasceranno e si dirigeranno verso il mare aperto.

Il viaggio verso il mare e ritorno



Domande La tartaruga marina verde e il suo viaggio della vita

1. Di che cosa parla la prima sezione intitolata “Fuori dalla sabbia”?
- (A) Di che aspetto hanno le diverse tartarughe marine.
 - (B) Di come le tartarughe marine imparano a nuotare.
 - (C) Di che cosa piace mangiare alle tartarughe marine.
 - (D) Di come si schiudono le uova delle tartarughe marine.

2. “Una delle piccole tartarughe marine comincia ad agitarsi ed esce dall’uovo”.

Scrivi le prime due cose che il tartarughino appena nato fa dopo.



1.



2.

3. Quando il tartarughino appena nato raggiunge la superficie della sabbia, che cosa lo aiuta a prendere la strada giusta?



Che cosa potrebbe confondere il tartarughino?



2
1
0
8
9

2
1
0
8
9

4. Perché il viaggio del tartarughino verso l'acqua è una "corsa per la sopravvivenza"?

Utilizza quello che hai letto per spiegare la tua risposta.



5. Qual è la prima cosa che il tartarughino fa non appena riesce a superare le onde che si infrangono?

- (A) Cerca gli altri tartarughini.
- (B) Continua a nuotare verso il mare aperto.
- (C) Si mette a riposare tra le alghe.
- (D) Trova cibo da mangiare.

6. Secondo questo articolo, qual è un modo in cui l'uomo ha reso il mare più pericoloso per le tartarughe?





Prodotto da copyright IEA
IEA
Questa prova non può essere utilizzata
senza esplicita autorizzazione da parte della IEA

7. Il colore del guscio del tartarughino lo protegge dai predatori.

Scrivi in che modo è protetto dagli uccelli.



Scrivi in che modo è protetto dagli squali.



8. Quand'è che una tartaruga marina trattiene il respiro anche per 5 ore?



9. Che cosa dice questo articolo sulle abitudini alimentari della tartaruga marina verde adulta?

- (A) Cerca il cibo sotto rocce e sporgenze.
- (B) Nuota per lunghe distanze per cercare cibo.
- (C) Ogni giorno va nello stesso posto per mangiare.
- (D) Usa gli odori presenti nell'acqua come aiuto per trovare il cibo.

2
1
0
8
9

1
0
8
9

10. Perché il grasso del corpo della tartaruga marina diventa verde?



11. Quali informazioni offre l'articolo sulla grandezza e sul cibo della tartaruga marina in ciascuna fase della sua vita?

Completa la seguente tabella.

Tre degli spazi sono già stati riempiti per te.



Fase della vita	Grandezza	Cibo
uovo		l'uovo ha il suo cibo all'interno
tartarughino appena nato		
giovane tartaruga	quanto un piatto	
tartaruga adulta		alghe ed erbe marine



12. Quanti anni ha una tartaruga marina verde femmina quando depone le uova per la prima volta?

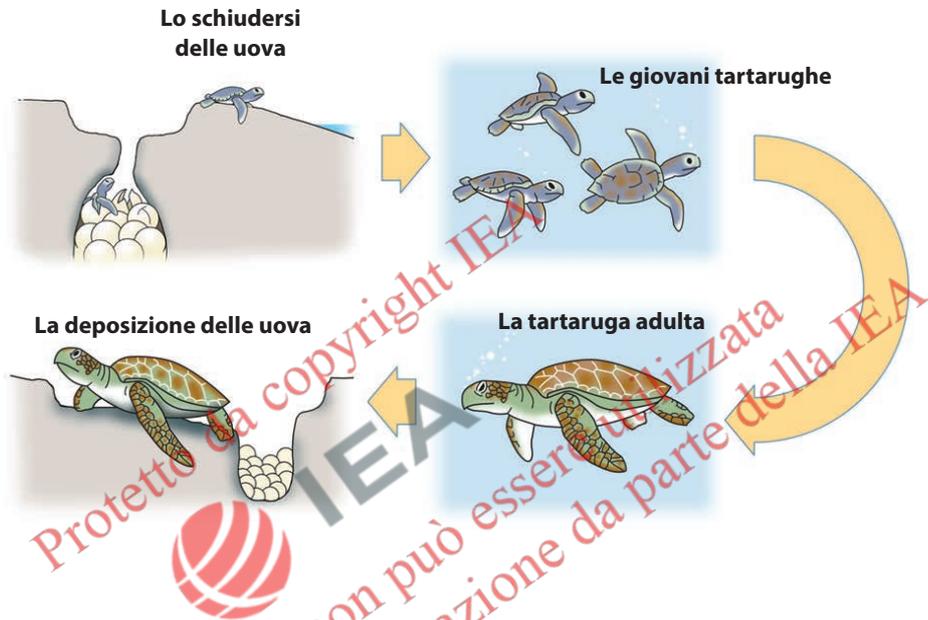
- (A) Circa 3 anni.
- (B) Circa 10 anni.
- (C) Circa 26 anni.
- (D) Circa 80 anni.

13. Quale delle azioni che una tartaruga marina verde femmina adulta compie non è stata ancora compresa del tutto dagli scienziati?

- (A) Come fa a nuotare per più di 1000 chilometri.
- (B) Come fa a costruire un nido per le uova.
- (C) Come fa a non farsi mangiare dai predatori.
- (D) Come fa a trovare la spiaggia giusta per deporre le uova.

14. Qui sotto c'è una figura presa dall'articolo.

Questa figura che cosa ti aiuta a comprendere?



15. In che modo lo scrittore ti fa capire che la tartaruga marina verde è speciale?

- (A) Chiedendoti aiuto per salvarla.
- (B) Dicendoti le cose meravigliose che fa.
- (C) Descrivendoti quanto è bella.
- (D) Avvisandoti che oggi restano in vita poche tartarughe.

16. L'articolo è diviso in sezioni, ognuna con un titolo.

Che cosa racconta ogni sezione?

- (A) I diversi pericoli che le tartarughe marine affrontano.
- (B) Le diverse fasi della vita di una tartaruga marina.
- (C) I diversi tipi di tartarughe marine.
- (D) Le diverse opinioni sulle tartarughe marine.

Stop

Fine di questa parte del fascicolo.
Per favore smetti di scrivere.

Tratto da *Turtle Travels* di Gary Miller, pubblicato nel 2010 da National Geographic Explorer, Washington D.C. Ristampato con il consenso di National Geographic Society. Illustrazioni di TIMSS & PIRLS International Study Center, Boston College. Le immagini sono tratte da <http://commons.wikimedia.org>: cucciolo di tartaruga marina, tartaruga marina verde vicino Marsa Alam, tartaruga marina verde che mangia alghe marine, tartaruga marina verde che nidifica sulla spiaggia di chelonia mydas.